

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

FIAT; LA REAZIONE DELLA UILM ALL'INTERVISTA DI MARCHIONNE SU RAI TRE A "CHE TEMPO CHE FA" DI FABIO FAZIO

Fiat; Palombella (Uilm): "Marchionne eviti di umiliare i lavoratori" Il testo integrale dell'agenzia di stampa Ansa

"Marchionne deve evitare di continuare ad umiliare i lavoratori e il sindacato che si è assunto la responsabilità di gestire anche accordi difficili". E' quanto afferma Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, commentando le parole dell'amministratore delegato della Fiat. "Marchionne - osserva - deve chiarire una volta per tutte quale sia la reale intenzione della Fiat. Se vuole invertire il rapporto tra la quantità di auto prodotte all'estero in Italia deve smetterla di fare dichiarazioni che sono la negazione di ciò. Un gruppo industriale che chiede responsabilità e consenso non può continuare a dire che dell'Italia non sa che farsene. E' un errore strategico" "Abbiamo seguito Marchionne - spiega Palombella - perché abbiamo condiviso che l'investimento di Pomigliano va nell'interesse dei lavoratori, del territorio e dell'Italia". Il segretario della Uilm giudica grave la disdetta dell'accordo sulle pause di lavoro a Melfi: "è un provvedimento politico, Così' non si discute ad armi pari. Il confronto non si fa a prescindere. E poi Marchionne ci dica: come fa a portare gli stipendi ai livelli esteri? Da dove iniziamo?"

FIAT; PALOMBELLA (UILM): "DICA SE VUOLE O NO INVESTIRE IN ITALIA"

Il testo integrale dell'agenzia di stampa Ap Com

E' arrivato il momento per l'ad di Fiat di "dire cosa vuole fare veramente: investire o no in Italia?" Rocco Palombella, segretario della Uilm, commenta a caldo le dichiarazioni dell'ad di Fiat sottolineando che "continuare a dire che solo all'estero la società realizza profitti è umiliante per i lavoratori. Frasi offensive per chi si sta impegnando per la realizzazione del progetto Fabbrica Italia". Secondo Palombella le dichiarazioni di Marchionne in televisione "vanno bene, ma devono essere seguite il giorno dopo da una trattativa con il sindacato. La Uilm, che ha siglato l'accordo di Pomigliano senza dirsi però disposta a firmare "cambiali in bianco", chiede a Marchionne "proposte unitarie e concrete", per discutere di un piano per ogni stabilimento italiano. "Parlare di incremento di stipendi e di organizzazione del lavoro va bene - ha concluso - ma servono proposte concrete".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 24 ottobre 2010